

l'ALLEVATORE **VENETO**

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO



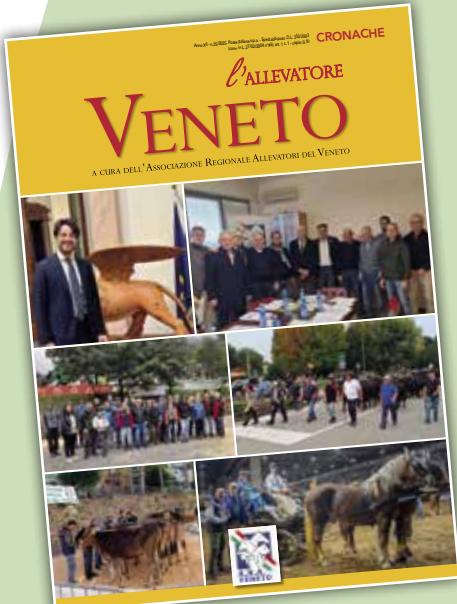
SOMMARIO

3

EDITORIALE

Floriano De Franceschi

Al lavoro la nuova Giunta della Regione Veneto!



5

Matteo Crestani

REGIONE VENETO

L'agronomo bellunese Dario Bond
Assessore Regionale all'Agricoltura!

4

Matteo Crestani

REGIONE VENETO

Alberto Stefani succede a Luca Zaia alla
Presidenza della Regione Veneto

8

Redazione

LA RASSEGNA DI LIVINALLONGO

Redazione

GAZZO

42^a Mostra giovani bovini
di razza Rendena

6

10

Redazione

L'ANTICA FIERA DI SAN MICHEL

Redazione

AD AGORDO LA FIERA DEL BESTIAM

9

12

Samuele Grigoli

A MALCESINE LA "FESTA DELLA MONTAGNA"

Redazione

11 L'INAUGURAZIONE DI MALGA DAVANTI

11

14

Redazione

FIERA CAVALLI 2025

Redazione

13 LA MOSTRA INTERREGIONALE DEL CAVALLO HAFLINGER

13



Periodico
associato USPI

EDITORIALE

Floriano De Franceschi, presidente ARAV



Al lavoro la nuova Giunta della Regione Veneto!

La Giunta della Regione Veneto formata recentemente dal Presidente Alberto Stefani, è costituita da persone con competenze specifiche e legate all'assessorato loro assegnato. Un segnale che ci conforta e ci stimola a collaborare nel modo più consono, tenendo ben presente che in molti casi si tratta di ex sindaci che conoscono molto bene la macchina amministrativa, il che rappresenta indubbiamente un vantaggio operativo di non poco conto. Il "governo" forgiato dal Presidente Stefani, è composto da dieci assessori e due consiglieri con deleghe speciali.

Contiamo di poter presto incontrare il neo eletto Presidente della Regione Veneto per poter intavolare un proficuo dialogo e confrontarci sulle tematiche che ci stanno più a cuore, consapevoli del ruolo e delle responsabilità che noi allevatori abbiamo nel salvaguardare e manutentare il territorio. Vogliamo anche far conoscere al Presidente Stefani quali sono le peculiarità del nostro lavoro, il modo in cui operiamo per offrire ogni giorno un latte di qualità, materia prima insostituibile per poter dar vita alle eccellenze lattiero casearie che hanno varcato non solo i confini veneti, ma anche quelli nazionali e internazionali.

La Regione Veneto ha sempre dimostrato una particolare attenzione per il nostro lavoro, riconoscendo ciò che facciamo e sostenendo importanti progetti, che non sono orientati ad ingrandire gli allevamenti, quanto piuttosto a migliorare la qualità e le caratteristiche del prodotto finale, a tutto vantaggio dei cittadini consumatori, in ciò contando su una struttura che realizza apprezzate attività di consulenza e di assistenza tecnica, per le quali in questi giorni sono state positivamente rinnovate le certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 20700:2017.

Proficua è sempre stata anche la collaborazione con dirigenti e tecnici della Regione Veneto, che hanno dimostrato nei confronti di ARAV un'apprezzata capacità di ascolto e confronto, fondamentali per poter lavorare e raggiungere gli obiettivi associativi.

Contiamo molto, naturalmente, sul rapporto che si potrà instaurare con l'Assessore all'Agricoltura Dario Bond, che erediterà, tra gli altri, l'annoso problema legato alla diffusione dei grandi predatori. Un tema complesso, ce ne rendiamo ben conto, ma sul quale non può più continuare il palleggiamento di responsabilità. Occorre individuare soluzioni pragmatiche per il contenimento dei predatori, animali reintrodotti in un territorio profondamente diverso da quello in cui secoli fa vivevano, più urbanizzato e dove attività imprenditoriali come i nostri allevamenti non possono soccombere. Di questo tema abbiamo ripetutamente parlato, anche portando le testimonianze dirette degli allevatori che si sono trovati a tu per tu con il lupo, che hanno visto sterminati gli allevamenti e, persino, con quanti si sono arresi e hanno deciso di dedicarsi ad un'altra attività. Non possiamo e non vogliamo che questa carneficina prosegua, per la sopravvivenza delle nostre aziende, per il futuro dei territori, dove l'abbandono è una costante minaccia, nonché per poter continuare a garantire anche le produzioni di nicchia, sinonimo della biodiversità veneta di inestimabile valore economico, sociale, storico e culturale.

Siamo certi che queste nostre parole saranno ascoltate e che ci potrà essere presto un confronto diretto con la nuova Giunta Regionale, a cui auguro fin d'ora un buon lavoro.

Concludo questo editoriale augurando a tutti gli allevatori e alle loro famiglie un favorevole 2026.

REGIONE VENETO

ALBERTO STEFANI SUCCIDE A LUCA ZAIA ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE VENETO



Alberto Stefani, nuovo Governatore della Regione Veneto

Alberto Stefani, 33 anni - laureato in Giurisprudenza, nuovo Governatore della Regione Veneto, è chiamato a raccogliere l'eredità di Luca Zaia, che ARAV ringrazia per il lavoro svolto e la sensibilità sempre fortemente dimostrata nei confronti della categoria degli allevatori. Stefani è il più giovane Presidente di Regione in carica. Classe 1992, si è ricavato un ruolo di primo piano nel suo partito in tempi brevissimi. È entrato in politica giovanissimo, iscritto alla Lega fin dall'adolescenza, è stato coinvolto nei gruppi giovanili del partito, prima a livello provinciale, poi regionale. Nel 2014 è stato eletto consigliere comunale a Borgoricco (Pd), dove risiede, e nel 2018 è diventato Deputato per la prima volta, a 25 anni. È stato Sindaco di Borgoricco dal 2019 al 2024. Nel partito, ha ricoperto incarichi importanti: Commissario Regionale della Lega in Veneto dal 2020, Segretario Regionale della Liga Veneta dal 2023, e Vicesegretario Federale della Lega. Confermato alla Camera dei Deputati nel 2022.

Il neo eletto Presidente, una volta che la sua vittoria è stata certa, ha scritto un messaggio agli elettori: "Grazie veneti! Con grande emozione ho ricevuto l'onore di rappresentarvi. Sento dentro di me una forte responsabilità ed anche una grande energia. Voglio essere chiaro: metterò al primo posto i bisogni delle persone e sarò presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato.

E, insieme alle forze della coalizione, che ringrazio, da domani sarò già al lavoro. Con occhi e cuore solo per il Veneto". In conferenza stampa, inoltre, ha aggiunto: "Quando si assume una responsabilità amministrativa la vita privata viene sempre dopo la vita pubblica e così deve essere. Ma mi sia permesso dedicare questa vittoria a una persona a me cara che questa notte ha avuto delle difficoltà. E dedico questa vittoria a tutti i nonni che hanno lasciato un segno nella vita dei propri nipoti". ARAV accoglie il nuovo Governatore veneto con entusiasmo e l'auspicio che si intavoli presto un proficuo dialogo. "La nostra categoria rappresenta una fetta importante dell'economia veneta - commenta il presidente di ARAV, Floriano De Franceschi - e la Giunta Zaia ha sempre tenuto in considerazione i nostri numeri, la nostra storia e le tradizioni che le nostre imprese rappresentano. Ringraziando il presidente uscente Luca Zaia per quanto ha realizzato e per la fruttuosa collaborazione costruita con la nostra Associazione, non possiamo che augurare al Presidente eletto Alberto Stefani un buon lavoro, con l'auspicio di poterlo presto accogliere nella nostra Sede e nel nostro Laboratorio, per fargli conoscere il valore del nostro lavoro e delle nostre produzioni. Siamo allevatori e, come veneti, siamo fieri di esserlo!".

REGIONE VENETO

L'AGRONOMO BELLUNESE DARIO BOND ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA!



Il CdA di ARAV con l'Assessore Regionale Dario Bond

Dario Bond è il nuovo assessore all'Agricoltura della Regione Veneto. Prende il posto di Federico Caner. Originario di Feltre, in provincia di Belluno, 64 anni, laureato in Scienze Agrarie, erborista, Bond è stato consigliere comunale a Feltre dal 1989 al 1993 e presidente del Consiglio Comunale. Poi Consigliere Regionale per due mandati e Deputato alla Camera eletto nel 2018. Oltre all'Agricoltura, nella nuova Giunta del Presidente Alberto Stefani, ufficializzata il 13 dicembre scorso, Bond avrà anche le deleghe a Politiche Venatorie e Montagna. Tra l'altro, in partenza di questa legislatura, il neo Assessore vanta già un primato, in quanto è l'unico candidato al Consiglio Regionale del Veneto che alle elezioni del 23 e 24 novembre è riuscito, nella propria circoscrizione, a superare per numero di preferenze l'ex presidente della Regione Luca Zaia.

Il suo stile viene definito sobrio e tradizionalista, tanto che dichiara di non fare un uso eccessivo dei social. "Sicuramente i social sono una trovata che ha avuto successo, ma io ho sempre usato un altro metodo, nel mio piccolo. Uso poco i social, e fino a poco tempo fa non sapevo cosa fosse Tik Tok. Uso soprattutto Facebook e Instagram per dare conto delle mie attività nel territorio e della partecipazione ad eventi pubblici, tra cui sagre e iniziative legate all'agricoltura locale e all'artigianato. Preferisco il contatto diretto con le persone, rispondere quanto più possibile alle chiamate, chiamare a mia volta per capire dove ci sono i problemi e impegnarmi per risolverli".

Dando subito concretezza al suo mandato, questo contatto diretto si è materializzato attraverso un incontro

con il Comitato Direttivo di ARAV il 19 dicembre, nel corso del quale sono state approfondite alcune problematiche e si è ragionato sulle nuove progettualità che ARAV sta sviluppando in collaborazione con la Regione Veneto. Non è mancata una visita al nostro nuovo Laboratorio agroalimentare.

L'Assessorato attribuito a Bond va ben oltre la "semplificazione" delega politica. Negli anni il politico bellunese, infatti, ha maturato un'esperienza amministrativa importante e da presidente dei Fondi di Confine ha saputo apprezzare le diverse sfaccettature del territorio montano veneto, oltre che conoscerne le difficoltà. Il fatto di essere assessore alla montagna è un valore aggiunto.

"Augurandole fin d'ora un buon lavoro, le premesse ci sono tutte per poter fare un ottimo lavoro di squadra - ha esordito il presidente di ARAV, Floriano De Franceschi, nel corso dell'incontro con il neo Assessore, così proseguendo - e la sensibilità rispetto ad un territorio complesso e fragile come quello montano appare senza dubbio preziosa. Abbiamo sempre sostenuto quanto siano importanti le competenze degli uomini in posizioni istituzionali e, in questo caso, le competenze di Dario Bond giocano indubbiamente a nostro favore. Alla luce di queste considerazioni auspichiamo, quindi, di poter promuovere un confronto costruttivo, certi che l'amore per la montagna e per i nostri allevamenti potranno produrre i risultati che ci attendiamo, anche in continuità con i progetti intrapresi dall'Assessore uscente Federico Caner, che ringrazio sinceramente per il lavoro svolto. Auguro a Dario Bond un buon lavoro".

A cura della Redazione

GAZZO

42^A MOSTRA GIOVANI BOVINI DI RAZZA RENDENA

Un successo che si riconferma di anno in anno

Giornata di confronto e di crescita quella che in quel di Gazzo ha caratterizzato la 42^a edizione della Mostra provinciale dei giovani bovini di razza Rendena.

L'evento, al quale hanno preso parte, assieme al Presidente e al Direttore di ARAV, Floriano De Franceschi e Walter Luchetta, il Sindaco di Gazzo, Ornella Leonardi, il Presidente e il Direttore di ANARE, Manuel Cosi e Dario Tonietto, fin dall'avvio della sfilata dalla cascina dell'allevamento Le Rose di Franco Tognato, ha davvero catturato l'attenzione del numeroso pubblico intervenuto, fatto di addetti ai lavori, ma anche di molte famiglie e interessati, che hanno apprezzato le caratteristiche dei soggetti in mostra. Tutto ciò anche grazie alle puntuali descrizioni proposte dal giudice Andrea Collini, che ha valutato gli esemplari con il consueto rigore, riconoscendo ai giovani allevatori il merito di aver saputo fare un buon lavoro e di essere assai impegnati nella evoluzione di questa razza dalle arcaiche origini trivenete.

La sfilata, che ormai è diventata tradizione a Gazzo, ha rappresentato un momento di festa per tutta la comunità, con i bambini in prima fila, non meno della presenza degli stand nell'intero paese, che ha attratto migliaia di persone.

Il momento più importante della giornata è stato l'entrata nel ring delle 71 bovine portate in mostra.



Esemplari presentati e valutati, come sopra ricordato, dal giudice Collini e, in serata, premiati dal Presidente De Franceschi con il Sindaco Leonardi e il Direttore Luchetta, nel corso di un evento che ha fatto emergere tutta la passione che manifestazioni come queste sono ancora capaci di accendere.

Campionessa della Mostra è risultata la bovina con numero 93 di Catalogo della Soc. Agr. Rendena San Michele di Gazzo, sua riserva la numero 106 di Catalogo, di proprietà dell'azienda I 5 petali Guzzo di Peruzzo Gabriel-la di Piazzola sul Brenta.

"Eventi come questo di Gazzo si concludono sempre con successo - ha commentato il Presidente di ARAV, Floriano De Franceschi - una buona riuscita che è indubbiamente merito dell'ottimo lavoro svolto dagli allevatori, ma è anche il frutto di un lavoro condìvisio con il territorio, che attende sempre a braccia aperte questa mostra. Le tradizioni rurali, non bisogna dimenticarli, rappresentano un'occasione importante di riscoperta delle professioni, ma anche dei territori che ne sono espressione. E la passione con cui noi allevatori li facciamo rivivere è sempre grande!".



A cura della Redazione

LA RASSEGNA DI LIVINALLONGO

UN APPUNTAMENTO CHE PRESERVA E RAFFORZARE IL LEGAME TRA ALLEVAMENTO, TERRITORIO E COMUNITÀ



La storica rassegna del bestiame di Livinallongo, dedicata alle razze bovine Bruna Alpina e Pezzata Rossa Italiana, ha avuto luogo, come da tradizione, l'ultimo fine settimana di settembre. Originariamente, nata come fiera di compravendita del bestiame, oggi l'evento si è trasformato in una rassegna per premiare i migliori capi per qualità e morfologia. A giudicare gli animali, suddivisi per categorie di età, erano presenti per ANARB Martina Barri e per ANAPRI Gabriele Rui.

L'importanza culturale e sociale della manifestazione, oltre che dal Presidente di ARAV, Floriano De Franceschi, è stata messa in risalto dai rappresentanti dell'Associazione Allevatori Baccagn da Fodom, organizzatori della manifestazione, nonché dal Sindaco di Livinallongo, Oscar Nagler, e da Silvia Cestaro, in quel momento Consigliere della Regione Veneto. Non sono mancati i rappresentanti di AVEPA, Paolo Tormen e Matteo Masin.

La rassegna non è solo una vetrina per mostrare i migliori capi bovini, ma rappresenta un momento fondamentale per la comunità della Valle di Fodom e per gli allevatori della zona. Attraverso l'evento vengono valorizzati gli animali allevati in questa parte dell'arco dolomitico, la tradizione zootecnica d'alta

montagna e le famiglie, che assieme alle nuove generazioni continuano con impegno a curare animali e territori di montagna.

Tutti i rappresentanti hanno elogiato il lavoro svolto quotidianamente dagli allevatori, in un momento in cui l'agricoltura di montagna affronta sfide sempre più complesse (clima, paesaggio generazionale, rapporto con il turismo, grandi carnivori) eventi come questo sono fondamentali per preservare e rafforzare il legame tra allevamento, territorio e comunità.

Non è stato facile per i giudici decidere quali animali sarebbero saliti sul podio, in quanto gli allevatori hanno dimostrato di aver fatto un ottimo lavoro di selezione, portando in mostra animali di qualità.

Per la razza Bruna la classifica finale ha visto campionessa LUNA dell'azienda De Zaiacomo, Riserva LENI dell'azienda Dorigo Bernardino, miglior ITE (Indice Tecnico Economico) BONITA dell'azienda Dega Farm.

Per la razza Pezzata Rossa ha vinto il titolo di campionessa SIMBA azienda Miribung, Riserva BIRKE sempre dell'azienda Miribung, miglior IDAS (Indice Duplice Attitudine Sostenibile) ZALIM dell'azienda Maso Chi Del Gross di Darman Elisa.



A cura della Redazione

AGORDO

QUANDO LA "FIERA DEL BESTIAM" ERA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMPRAVENDITA DEL BESTIAME

Negli anni '60 la "Fiera del Bestiam" che si svolgeva nel Comune di Agordo era un appuntamento imperdibile per la compravendita di capi di bestiame, sementi e prodotti agricoli locali. Negli anni la Fiera si è adattata e trasformata ed è diventata, oltre che un momento culturale dove promuovere diverse iniziative e serate, uno spazio per la valorizzazione delle realtà agricole agordine. Ecco che l'11 ottobre il Broi di Agordo si è animato con la "Fiera del Bestiam e Formai e Vin in Villa".

Per sviluppare il dialogo tra il mondo zootecnico e i cittadini, l'Amministrazione Comunale ha coinvolto ARAV nella realizzazione di una vetrina zootecnica, accompagnata da visite guidate di scolaresche e cittadini della Fiera condotte dai tecnici di ARAV.

Nel prato del Broi in bella mostra erano presenti animali orgogliosamente allevati dai soci di ARAV dell'Agordino. Erano presenti bovini di razza Pezzata Rossa e Grigia,

capre Camosciate, pecore da carne di razza Bergamasca e Gentile di Puglia e non poteva mancare la presenza degli equidi, con esemplari della razza equina Avelignese e alcuni asini dell'Amiata.

Un grazie va all'impegno dell'Amministrazione Comunale e al Gruppo Alpini Agordini, che hanno contribuito all'ottima riuscita della

manifestazione, rappresentando un esempio di sinergia tra tutti gli attori che hanno dato il loro fattivo contributo, sviluppando un momento culturale e sociale per i cittadini e i turisti, favorendo il loro avvicinamento alla conoscenza di quel mondo zootecnico che rappresenta e valorizza la montagna.



A cura della Redazione

SAN MICHEL

IL PROTAGONISMO DEGLI ALLEVATORI ALLA FIERA DI SAN MICHEL

Come tradizione, il 29 settembre scorso, in località Prada Bassa di San Zeno di Montagna, con il patrocinio del Comune e dell'Unione Montana del Baldo-Garda e il coordinamento operativo curato dai tecnici di ARAV, si è svolta una delle manifestazioni più antiche e sentite del Monte Baldo, l'Antica Fiera del Bestiame di "San Michel".

Nata secoli fa come mercato di animali provenienti dalle malghe limitrofe del Monte Baldo, questa manifestazione è divenuta un appuntamento fisso ed irrinunciabile per appassionati ed addetti ai lavori, nel giorno in cui si ricorda San Michele. Questo giorno è per gli allevatori e i malgari la data in cui avviene la cosiddetta desmontegada, con la partenza degli animali dai pascoli montani per rientrare in stalla. Durante il tragitto dalle malghe alle stalle, proprio in questo punto gli allevatori si fermavano a far riposare gli armenti, attirando l'attenzione dei commercianti che venivano numerosi a contrattare e comprare gli animali.

Questa Fiera è sempre molto sentita dagli allevatori locali ed ha mantenuto negli anni lo stesso spirito e l'o-

riginalità di un tempo. Tutto ciò confermato anche dal coinvolgimento di tutto il territorio, con i ristoratori locali che servono in quel giorno prodotti rigorosamente tipici: trippe in brodo e bolliti misti con la pearà. Anche l'edizione di quest'anno non ha fatto eccezione, con poco meno di 170 capi presenti, suddivisi in bovini da latte delle razze Frisona, Bruna e Pezzata Rossa, bovini da carne delle razze Limousine e Garrone, ovini di pecora Brogna, caprini, Camosciata delle Alpi e Bionda dell'Adamello, ed equini.

Nel corso della Fiera per ogni razza bovina da latte, sono stati decretati il miglior soggetto e il miglior allevamento. La prima razza che ha sfilato è stata la Pezzata Rossa, che ha visto trionfare un soggetto allevato e presentato dall'azienda Giotti di Campagnari Michele e Valentino. La seconda razza a darsi battaglia è stata la Bruna, dove è risultata campionessa una vacca allevata e presentata dall'azienda Campagnari Savino. Terza e ultima razza a presentarsi al numeroso pubblico è stata la Frisona, dove ha vinto un soggetto allevato e presentato dall'azienda Bonafini Stefano.



A cura della Redazione

MALGA DAVANTI

UN MODELLO DI RINASCITA TRA TRADIZIONE, SOSTENIBILITÀ E COMUNITÀ



C'è un luogo, a 1.600 metri di quota sul Monte Novegno, dove la montagna ha ripreso a respirare grazie alla collaborazione tra mondo agricolo, istituzioni e comunità locale. È Malga Davanti, proprietà dell'Associazione Provinciale Allevatori di Vicenza (APA), oggi esempio virtuoso di come una struttura alpina possa ritrovare vita e funzioni sociali e di relazione.

L'inaugurazione ufficiale, è stata una giornata di festa e di orgoglio condiviso. APA Vicenza, in sinergia con i gestori Valeria Ricci e Filippo Broccardo, il Comune di Schio, l'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti e numerosi enti del territorio, ha mostrato come una visione concreta e coraggiosa possa trasformarsi in un modello replicabile di gestione sostenibile delle malghe venete.

"È un progetto che parla di futuro, ma con radici solide nella nostra storia di allevatori - ha commentato il

presidente di APA Vicenza, Floriano De Franceschi - Abbiamo creduto nell'idea di due giovani che non si sono arresi all'abbandono, ma hanno scelto di rigenerare un luogo simbolico, restituendolo alla comunità e facendone un presidio culturale e ambientale". "Con questo progetto - ha proseguito De Franceschi - APA Vicenza vuole continuare a ricoprire un ruolo da protagonista nella valorizzazione sostenibile della montagna".

Il progetto, coordinato da APA Vicenza e sostenuto da fondi del PNRR Next Generation EU, ha permesso di rifare il tetto, realizzare bacini per la raccolta dell'acqua piovana, installare un impianto fotovoltaico con batterie d'accumulo e un nuovo sistema di riscaldamento a basso impatto. Interventi che non stravolgono, ma rafforzano l'identità originaria della malga, rendendola un esempio di montagna "viva"

e sostenibile. All'inaugurazione era presente l'assessore del Comune di Schio, Alessandro Maculan, che ha sottolineato come "questo progetto rappresenti un esempio concreto di collaborazione virtuosa tra pubblico e privato, e un modello da seguire per la valorizzazione sostenibile delle nostre montagne".

Parole di apprezzamento sono arrivate anche da Mosè Squarzon, presidente dell'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti: "la visione e la caparbietà con cui APA e i giovani gestori hanno saputo trasformare un bene in un'opportunità per tutto il territorio".

Malga Davanti oggi è molto più di un luogo ristrutturato: è un laboratorio di coesione territoriale, un modello di riconversione intelligente delle malghe che può ispirare altre esperienze simili, un luogo dove i visitatori possono osservare con maggiore consapevolezza la natura circostante, scoprire le erbe dei pascoli e comprendere il ruolo dell'allevatore nella cura del paesaggio montano. A 1.600 metri di quota, Malga Davanti è tornata a essere ciò che da sempre ha voluto essere: una casa aperta per chi ama la natura, il lavoro dell'uomo e il futuro del nostro territorio.

MALCESINE

BRUNA PROTAGONISTA ALLA FIERA DI MALCESINE!

Nell'ultima domenica di ottobre a Malcesine, è andata in scena la tradizionale "Festa della Montagna". Mercatini, fattoria didattica, concorso zootecnico, realizzato in collaborazione con ARAV, hanno contribuito a portare nel pittoresco borgo medievale sul Lago di Garda tanti visitatori, immergendoli in un coinvolgente clima di festa e di allegria.

La razza Bruna Italiana è stata la principale protagonista della manifestazione, una trentina i capi in mostra, ciò con il contorno di alcuni esemplari di razza Frisona Italiana e di Pezzata Rosa Italiana. La giornata si è aperta con l'arrivo del bestiame e l'inizio delle valutazioni da parte del giudice Lorenzo Bettoni di Bergamo. La prima categoria a sfilare comprendeva le vi-



telle fino a quindici mesi. Ha poi mostrato le sue forme la seconda categoria, le manzette da quindici a ventotto mesi. In seguito, è stata proposta la terza categoria di giornata, le manze di oltre ventotto mesi.

Dopo un attento esame, il giudice Bettoni ha annunciato al pubblico la prima vincitrice di giornata: uno splendido animale allevato dall'azienda Tonelli Francesco. La sua riserva, invece, proveniva dall'allevamento di Chincarini Carlo. Anche la menzione d'onore, ovvero la terza classificata, era un animale dell'allevamento da Tonelli

Francesco. Dopo la consegna delle coccarde, si è passati a valutare le vacche adulte.

Inizialmente hanno sfilato le bovine primipare, appartenenti alla prima categoria e con un solo parto in carriera. Sono stati poi giudicati i soggetti appartenenti alla seconda categoria, quella delle pluripare e con più parti alle spalle. Infine, hanno sfilato gli animali appartenenti alla categoria delle vacche in asciutta.

Dopo una attenta, prolungata valutazione, conseguenza di animali di alta qualità, è stato premiato l'impegno dell'azienda Chincarini Ottavio, che ha proposto un ottimo animale.

La sua riserva, è invece nata nell'allevamento di Tonelli Francesco, che per l'occasione ha vinto anche il premio come miglior mammella della Fiera.

Complici il sole splendente e lo straordinario impegno degli allevatori presenti, la edizione 2026 della Fiera di Malcesine ha avuto un grande successo.

Non è mai superfluo ricordare che in queste zone impervie, il lavoro degli allevatori si rivela fondamentale per un corretto mantenimento del territorio e per la gestione ottimale della flora e della fauna locali, si tratta di un impegno che in maniera diretta o indiretta sarebbe necessario fosse remunerato, anche perché senza allevatori la montagna non sarebbe né accudita, né tutelata.

A cura della Redazione

SOMMACAMPAGNA

UNA MOSTRA PARTECIPATA, CON CAVALLI DI GRANDE QUALITÀ DI RAZZA HAFLINGER E NORIKER



Nel suggestivo scenario di Villa Venier si è svolta la Mostra Interregionale del cavallo Haflinger, con la partecipazione anche di soggetti Noriker, per un totale di una quarantina di animali presenti. La scelta di Villa Venier come sede dell'evento non è stata casuale, consentendo non soltanto di valorizzare i cavalli in mostra, ma anche di far risaltare il dialogo fra natura, architettura e zootecnia. Numerosi gli allevatori che hanno partecipato, provenienti dalle provincie venete ma anche da

altre regioni (Trentino Alto Adige e Lombardia), con una qualità media dei soggetti risultata molto elevata. Le categorie previste hanno abbracciato fasce d'età differenti, dando modo ai soggetti più giovani e a quelli più maturi di confrontarsi.

Nelle Puledre di 2 anni la vincitrice è stata Ginger, esemplare di proprietà di Giampiero Battisti (Trento). Nella categoria delle Fattrici da 3 a 4 anni, la campionessa è risultata F-Phobe, soggetto allevato da Rossella Pegoraro (Verona), che verrà anche decretata Best in Show della manifestazione. Nelle Fattrici da 5 a 10 anni ha prevalso l'allevamento Angelo Zampini (Verona). Un ringraziamento va a tutti gli allevatori che hanno partecipato presentando soggetti di qualità, ben toelettati e preparati per questo tipo di manifestazioni; all'Amministrazione Comunale e alla Pro Loco di Sommacampagna; ad ARAV, nonché a tutti coloro che hanno contribuito dietro le quinte alla realizzazione di una splendida rassegna equina dedicata specificatamente alle razze Haflinger e Noriker.



A cura della Redazione

FIERACAVALLI 2025

LA BIODIVERSITÀ EQUINA PROTAGONISTA A "FIERACAVALLI"



Duemilacinquecento cavalli, 60 razze e un unico evento: Fieracavalli. Dal 6 al 9 novembre, il quartiere fieristico di Veronafiere si è trasformato nello spazio dove oltre 140.000 appassionati e curiosi hanno intrapreso un vero e proprio viaggio alla scoperta delle razze equine più affascinanti del mondo.

Quattro padiglioni e l'area esterna hanno ospitato gare, esibizioni e spettacoli legati all'allevamento e alla biodiversità equina, accompagnando i visitatori attraverso continenti, culture e tradizioni, che caratterizzano questo fantastico mondo.

Il Padiglione 10, grazie alla collaborazione di AIA-Italiavalle con Anacaitpr, Anacrhai, Anam e Anareai, ha ospitato 25 razze equine e sette asinine, per un totale di 180 esemplari che si sono alternati nel tradizionale Gala Italiano, nella presentazione delle Razze Italiane e in numerosi appuntamenti dedicati alla morfologia, all'approfondimento e all'intrattenimento, con il suggestivo Carosello Italiano, celebrando la qualità e la ricchezza della biodiversità equina italiana. Ciò, senza dimenticare il Cavallo da Sella Italiano, vera eccellenza del nostro territorio, protagonista del Padiglione 2, allestito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Il Ring A del Padiglione 10 ha aperto i battenti con il Campionato Stalloni 30 mesi del Cavallo Agricolo Italiano Tiro Pesante Rapido, seguito dalle acrobazie dell'Haflinger Folie, dalle esibizioni del Cavallo Bardigiano, dal CAITPR SHOW e dalla rappresentazione del Cavallo Maremmano, che hanno incantato il pubblico, mentre la presentazione delle razze italiane è culminata nel Car-

sello Italiano, un vero spettacolo di eleganza e tradizione. Show che si sono susseguiti nelle quattro giornate della manifestazione, assieme ad un altro vero e proprio lustro per AIA: la presentazione delle Razze Italiane allevate dai Centri di Selezione Equestre - CSE dell'Arma dei Carabinieri, condotta, con la consueta maestria da Nico Belloni.

Altro appuntamento assai partecipato e coinvolgente



ha riguardato il Cavallo Maremmano protagonista del "Best in Show 2025", Finale del Campionato Nazionale di Morfologia ANAM.

"Dare importanza all'ippica significa valorizzare tutto il mondo dell'equitazione, un universo fatto di passione, tradizione e professionalità. Fieracavalli conferma Verona come capitale non solo del vino - ha commentato Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - ma anche del cavallo, simbolo di cultura, sport e identità italiana. Abbiamo fatto un lavoro eccezionale. Siamo riusciti a dare agli imprenditori che investono in questo settore certezze. Si tratta di risultati visibili, costanti e premianti dal punto di vista della qualità, confermata anche nella grande partecipazione a eventi come questo".

Gli ha fatto eco il Presidente di AIA, Roberto Nocentini: "Fieracavalli è la più grande rassegna al mondo dedicata al cavallo e alla sua filiera: ogni anno cresce in qualità, nell'esposizione e nel numero di cavalli e attrezzi. In questi quattro giorni Verona diventa capitale internazionale del settore. Complimenti a Veronafiere per il lavoro: Fieracavalli è un biglietto da visita straordinario per l'Italia. "La nostra partecipazione a 'Fieracavalli' - ha poi



abbiamo più volte sottolineato: si tratta anche di un grande valore per l'indotto economico che l'allevamento equino genera, per le ricadute occupazionali, per le connessioni con le attività turistiche ed agrituristiche, nelle forme sempre più sostenibili e ecocompatibili.

Senza dimenticare il valore in campo sportivo, per il rilancio di equitazione e ippica, e quello sociale-assistenziale, per l'impiego sempre più diffuso di cavalli ed asini in attività di terapie assistite con animali. Ricordiamo, inoltre, il lavoro rivolto alla conservazione e valorizzazione della Biodiversità realizzato con il Progetto LEO, di cui A.I.A. è stato capofila, che ha riguardato anche gli allevamenti di equidi, con risultati resi fruibili per il mondo della ricerca e per tutti gli interessati, inclusi gli stessi allevatori".



proseguito Nocentini, unitamente al Presidente di ARAV, Floriano De Franceschi - ormai tradizionale, nella lunga storia della manifestazione, vuole lanciare un forte messaggio: gli equidi allevati nel territorio nazionale, cavalli ed asini, sono un patrimonio inimitabile, ed ogni sforzo va fatto per preservarlo. Non è solo il valore intrinseco della nostra ricca biodiversità equina, che





Liquid Winter

Accendi l'inverno

Affronta l'inverno valorizzando al meglio i tuoi foraggi. Liquid Winter, con la sua formulazione a base di zuccheri diversificati, glicerolo e maltodestrine, è pensato per supportare la mandria nei mesi più freddi, favorendo la digeribilità della fibra ed esaltando il valore della razione.



sugarplus.it

Contatta lo 051 27 70 42

La gamma di mangimi liquidi Sugar Plus
è commercializzata da ED&F MAN srl

ED&F
MAN

**SUGAR
PLUS**